



La sede della fondazione Maugeri di Pavia da dove sarebbero stati distratti 56 milioni. La vicenda è una costola dell'inchiesta sul dissesto del San Raffaele

→ **Riciclaggio** l'ipotesi di reato. Arrestate sei persone. I soldi distratti dalla fondazione Maugeri
 → **Antonio Simone**, ciellino, uomo di Formigoni, in carcere. Consulenze? Uno studio su Marte

Lombardia, in manette ex assessore Sanità «Sottratti 56 milioni»

Nuova bufera giudiziaria in Lombardia. Dall'inchiesta sul crac del San Raffaele scoppia il caso della Fondazione Maugeri: 56 milioni di presunti fondi neri sottratti alle cliniche di Pavia. Agli arresti ex assessore.

GIUSEPPE VESPO

E da una costola del San Raffaele nacque l'inchiesta sui presunti fondi neri alla Fondazione Maugeri, colosso della sanità privata con sede a Pavia e strutture in tutta Ita-

lia, che ieri ha portato all'arresto di sei persone, tra le quali l'ex assessore regionale alla Sanità Antonio Simone, fedele di Formigoni, uomo vicino a Comunione e Liberazione e già fondatore, da studente dell'Istituto tecnico milanese Zappa, del Faz: il Fronte Anticomunista Zappa.

Erano gli anni Settanta, Simone avrebbe poi fatto carriera con la Dc lombarda, tra i più votati in Regione, e affari con Cl. Ieri con l'ex assessore è finito agli arresti anche il dirigente della fondazione Maugeri,

Costantino Passerino, che sentito ancora in tempi non sospetti come persona informata sui fatti agli inquirenti fa il nome di Roberto Formigoni.

Una circostanza riportata nell'ordinanza d'arresto firmata dal gip Vincenzo Tutinelli: i pm domandano come mai la Fondazione Maugeri stipulasse dei contratti di consulenza con l'uomo d'affari Pierangelo Daccò e Passerino risponde che questi era un uomo di Formigoni e, quindi, a parità di condizioni, preferiva entrare in affari con Daccò.

Eppure Daccò, già arrestato per bancarotta nell'ambito del crac San Raffaele e raggiunto ieri dal nuovo arresto, non aveva ruoli istituzionali in Regione. Ma dalle carte dei pm Luigi Orsi, Gaetano Ruta, Antonio Pastore e Laura Pedio, sembra che l'uomo d'affari legato a Cl e vicino al governatore si muova con agilità nella sanità privata regionale.

Da una parte, secondo i pm, distraeva i soldi del San Raffaele. Dall'altra, sempre secondo le accuse, riceveva con la sua società Mtb lautissimi compensi dalla Maugeri. Tra questi anche un contratto di consulenza per uno studio sulla vita su Marte.

I REATI

È proprio tramite presunte consulenze fittizie o contratti di ricerca che Daccò e Simone, secondo la procura, avrebbero sottratto alla Fondazione Maugeri 56 milioni di euro dal 2004 al 2011. Una cifra pari a undici volte quella contestata nella vicenda dell'ospedale fondato da don Luigi Verzè.

Il giudice Tutinelli però ha ritenuto sufficienti gli indizi di colpevolezza.